



***** ENGLISH BELOW *****

Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca, 10
www.chiesedivenezia.eu

***SAN NICOLÒ DEI MENDICOLI:
SOCIETÀ, ARTE E DEVOZIONI AI MARGINI DI VENEZIA***

Convegno internazionale di studi
Venezia, dicembre 2022
a cura di Francesco Bianchi e Stefania Mason

Call for papers

Il progetto "Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca" - nato nel 2010, dal 2017 promosso dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia e oggi sostenuto da Save Venice Inc. - consiste in un programma pluriennale di convegni pluridisciplinari, focalizzati di volta in volta su una chiesa veneziana. Il progetto intende favorire il concorso di diverse discipline per la comprensione di fenomeni e dinamiche complesse di cui le chiese veneziane, nella loro articolata realtà e nel loro multiforme significato, sono state per secoli elementi catalizzatori. Oltre ad affrontare in modo innovativo lo studio delle chiese veneziane aprendo "nuove prospettive di ricerca", il progetto raccoglie anche la sfida di raggiungere un pubblico più vasto rispetto a quello specialistico, di cui gli atti, raccolti in una apposita collana editoriale di Viella editore (<https://www.viella.it/catalogo/collana/75>), costituiscono un importante aspetto.

Dopo avere affrontato lo studio delle chiese di San Bartolomeo (2011), Scalzi (2012), San Lazzaro dei Mendicanti (2013), San Zaccaria (2014), San Pietro di Castello (2015), San Giacomo dall'Orio (2017), San Polo (2019), Santa Maria dei Servi (2020-2021) e San Rocco (previsto per dicembre 2021), il convegno organizzato per il dicembre 2022 si propone di

indagare la chiesa parrocchiale e la contrada di San Nicolò dei Mendicoli come spazio identitario in un contesto urbano marginale e in un arco cronologico compreso tra il XII e il XX secolo. Il convegno prevede tre giornate di studio, di cui l'ultima da svolgersi nella chiesa. I relatori potranno usufruire di una campagna fotografica organizzata *ad hoc* con immagini realizzate su richiesta e utilizzabili anche per la successiva pubblicazione degli atti.

La parrocchia (o *confinium*) di San Nicolò dei Mendicoli sorge all'estremità sudoccidentale di Venezia, rivolta verso la terraferma. In epoca preindustriale era abitata da una popolazione di umili origini, con una componente significativa ma non esclusiva di pescatori e pescivendoli. Si trattava di un'anomalia, sebbene non del tutto inusuale, dal momento che nelle città di antico regime generalmente le abitazioni dei ricchi e dei poveri condividevano gli stessi quartieri. A un tessuto sociale sostanzialmente omogeneo e popolare corrispondeva anche un tessuto urbano modesto, a eccezione della ricca chiesa parrocchiale, dedicata a San Nicolò, Santa Marta e San Niceta. La chiesa costituiva il centro non solo devozionale ma anche identitario dei Nicolotti, come erano chiamati gli abitanti del posto, la cui marginalità nello stesso tempo sociale e topografica era, almeno in parte, temperata da processi rituali di inclusione nel più ampio spazio civico di Venezia. La chiesa romanica, ricostruita nel XIII secolo con un impianto basilicale a tre navate e portico antistante, viene completamente rinnovata a partire dall'ultimo ventennio del Cinquecento, anche su forte stimolo della Visita Apostolica del 1581. L'interno della chiesa assume così un aspetto del tutto particolare, in quanto ricoperto da un ricco apparato ligneo nella navata centrale che si trasforma in un recinto sacro delimitato dall'iconostasi, con in alto un vasto ciclo cristologico e concluso sul soffitto con dipinti celebrativi del santo titolare. La devozione ai santi Marta e Niceta trova forma in diversi settori della chiesa, anche se un forte polo di attrazione resta riservato alla grande statua di San Nicolò sull'altar maggiore.

In particolare, ci si propone di affrontare i seguenti nuclei tematici:

1. La marginalità topografica ed economico-sociale della parrocchia di San Nicolò dei Mendicoli nel contesto urbano di Venezia
2. La società dei Nicolotti tra rivendicazioni identitarie e integrazione nei rituali civici veneziani
3. Origini e manifestazioni di culti e devozioni religiose presso la chiesa di San Nicolò dei Mendicoli
4. L'architettura della chiesa fra medioevo ed età moderna. Il rapporto con il tessuto urbano
5. I restauri dell'edificio e delle opere d'arte nel Novecento
6. La decorazione e gli arredi della chiesa e degli ambienti adiacenti. Il contributo delle confraternite e altre possibili committenze
7. Il ciclo cristologico della navata centrale in confronto ad altri nella Venezia di fine Cinquecento

Le proposte di *paper*, corredate di un breve *abstract* (250 parole max) e di un breve CV, dovranno pervenire esclusivamente inviando una e-mail a chiesedivenezia@gmail.com **entro il 15 giugno 2021**. L'esito della selezione verrà comunicato ai relatori entro il 30 settembre 2021.



Churches of Venice. New Research Perspectives, 10
www.chiesedivenezia.eu

***SAN NICOLÒ DEI MENDICOLI:
SOCIETY, ART, AND DEVOTIONS AT THE MARGINS OF VENICE***

International Conference
Venice, December 2022

Edited by Francesco Bianchi and Stefania Mason

Call for papers

The project “Churches of Venice. New Research Perspectives”—which first began in 2010 and since 2017 has been supported by the Department of Philosophy and Cultural Heritage at Ca’ Foscari University of Venice and is currently sponsored by Save Venice Inc.—consists of a multi-year program of interdisciplinary conferences, each focused on a specific Venetian church. The project is designed to engage different disciplines for a deeper understanding of the complex social and religious phenomena embodied by Venetian churches, as they are physical spaces created to serve a variety of religious functions and meanings. In addition to investigating Venetian churches from “new research perspectives”, the project also strives to communicate the latest research to the general public through the publication of the conference proceedings in a dedicated book series published by Viella (<https://www.viella.it/catalogo/collana/75>).

After having studied the churches of San Bartolomeo (2011), Scalzi (2012), San Lazzaro dei Mendicanti (2013), San Zaccaria (2014), San Pietro di Castello (2015), San Giacomo dall’Orio (2017), San Polo (2019), Santa Maria dei Servi (2020-2021), and San Rocco (forthcoming in 2021), the conference scheduled for December 2022 will investigate the parish church and district (*contrada*) of San Nicolò dei Mendicoli as an identifying space of a marginal urban context in the long period between the 12th and the 20th centuries. It is programmed as a three-day conference, with the last sessions taking place on site in the church. Participants will have access to a professional photographer, who may take photos upon request for use at the conference and in the subsequent publication.

The parish (or *confinium*) of San Nicolò dei Mendicoli is located at the southwestern end of the city of Venice, facing the mainland across the water. In pre-industrial times, it was inhabited by a population with humble origins; in most part (but not exclusively) fishermen and fishmongers. Although not entirely unusual, in pre-industrial times this was an anomaly, since the homes of the rich and poor shared the same spaces, in the same neighbourhoods. The modest urban fabric was mirrored by a broadly homogenous popular social fabric, with the exception of the rich parish church dedicated to the saints Nicolò, Marta and Niceta. The church was not only the

devotional centre of the area, but it was also the main identifying focal point of the *Nicolotti*—as the locals called themselves—whose social and topographical marginality was, at least in part, counterbalanced by ritual processes of inclusion in the broader civic space of Venice. The Romanesque church—which was rebuilt in the 13th century with a typical basilica plant with three naves and front portico—was completely renovated starting from the last twenty years of the 16th century, strongly incentivized by the upcoming Apostolic Visit of 1581. The interior of the church therefore takes on a very particular look, as the central nave is covered by a rich wooden structure that turns into a sacred enclosure marked off by the iconostasis, with a vast Christological cycle at the top and ending with paintings celebrating the titular saint on the ceiling. Devotion to santa Marta and san Niceta takes shape in different sections of the church, although the stronger pole of attraction remains that of the large statue of san Nicolò on the high altar.

In particular, we propose to address the following thematic issues:

1. The topographical and socio-economic marginality of the parish of San Nicolò dei Mendicoli in the urban context of Venice
2. The social reality of the *Nicolotti* between identity claims and integration into Venetian civic rituals
3. The origins of the religious devotional celebrations and manifestations at the church of San Nicolò dei Mendicoli
4. The church architecture in the medieval phase and in the early modern age, and its relationship with the surrounding urban fabric
5. The restoration of the building and of its artwork in the 20th century
6. The decoration and furnishings of the church and adjacent spaces, as well as the contribution of religious brotherhoods and other possible patrons
7. Comparison of the central nave Christological cycle to other cycles in Venice at the end of the 16th century

Paper proposals, consisting of a brief abstract (250 words max.) and a brief CV, should be sent by email attachments to chiesedivenezia@gmail.com by **15 June 2021**. Accepted proposals will be announced by 30 September 2021.